

## Alla Cimberio non basta l'orgoglio, con Venezia il primo ko interno

Data : 13 gennaio 2013



Si spezza ma non si piega la Cimberio di coach Vitucci, che **perde per la prima volta in casa** quest'anno per mano di Venezia (**85-87**) lottando però fino all'ultimissimo secondo di gioco. Per strappare i due punti ai lagunari, vera ammazzagrandi della Serie A (e poi trafitta spesso dalle squadre pericolanti...), **sarebbe però servita una Varese perfetta nelle sue truppe ridotte** all'osso dagli infortuni. Invece i passaggi a vuoto di Polonara e Talts o l'apporto altalenante di Sakota non hanno permesso ai biancorossi di fare l'impresa. Anche perché, dalla parte opposta, gente come il **polacco Szewczyk e il rientrante Clark** hanno sciorinato prove mostruose: 49 di valutazione per il lungo, sei triple a segno per l'esterno, mattatore all'inizio (5/6 da 3 in 12') e alla fine con la difficile bomba dopo il **pareggio di Sakota a quota 78**. La Cimberio ha faticato quando si è messa a zona e ha a propria volta subito le difese proposte di Mazzon; così sono state necessarie scelte personali per rimontare un divario arrivato anche a -14 e riaprire la partita. **Green, pur talvolta fuorigiri, ha chiuso con 26 punti** e 7 assist molti dei quali finiti nelle manone di Bryant **Dunston, ancora decisivo in area**. Le prove dei due americani (e di De Nicolao, 5/9 da 3) hanno trascinato un palasport ancora ben oltre i 4.000 spettatori, ma questa volta il miracolo non è riuscito. E del resto, con le assenze di **Banks, Ere e Cerella** le risorse a disposizione di Vitucci sono state davvero troppo risicate: solo sette i giocatori utilizzati, tre dei quali oltre 35'. Una situazione che si riproporrà tra una settimana quando al PalaWhirlpool arriverà un'altra brutta cliente come l'Enel Brindisi.



**COLPO D'OCCHIO** – Il PalaWhirlpool è ancora una volta pieno per una partita interna della Cimberio, l'ultima di un girone di andata da incorniciare per i biancorossi. Masnago accoglie con un **lungo applauso l'ex Kuba Diawara (foto a lato di S. Raso)**, forse il miglior biancorosso nella stagione passata. Commovente, a partita in corso, il ricordo di Cristiano Sole, tifoso varesino molto noto scomparso un anno fa.

**PALLA A DUE** – Tocca ad Achille **Polonara occupare la posizione di ala piccola** nel quintetto base, orfano di Ebi Ere che a sorpresa siede comunque in panchina. C'è anche **De Nicolao al posto di Banks**, a dividere la cabina di regia con Green. Mazzon propone in quintetto il pivot italiano Magro ma per il resto si affida a quattro stranieri.

**LA PARTITA** – La Cimberio prova a spaventare subito Venezia con un **avvio rombante**, 7-2 in 2' e schiacciata sull'asse De Nicolao-Polonara. Gli ospiti però non si fanno impressionare e, pur con Magro già a due falli, rimontano in contropiede (Diawara sorpassa) e provano anche a scappare, complice una Varese che non trova le chiavi per aprire la zona. L'unico a produrre è Dunston, ma dalla parte opposta **si scatena Clark (4/5 da 3)** che regala ai suoi il vantaggio al 10' (**19-23**).

Il peggio deve però ancora arrivare: l'americano ne mette un'altra e con Szewczyk spinge ancora lontano Venezia. La Cimberio non ci sta e replica più con i nervi che di tattica (Green, un canestro di Talts) **tornando sino al -4**, ma il lungo polacco ne segna 5 in fila. Ci si mette anche un arbitraggio in confusione (almeno un paio di fischi assurdi) e così la tripla di Sakota serve solo a respirare. **All'intervallo è 42-51** con Szewczyk ad arrotondare il dato mostruoso delle triple veneziane: **8/12...**



Al rientro Magro commette tre falli in 2' e arriva a cinque ma il punteggio resta fermo per 3' quando è **Diawara a segnare dall'arco e in schiacciata** (42-56, timeout Vitucci). Varese, nonostante i diretti subiti in pieno volto, **prova a risalire con Dunston** e nonostante un Polonara in serata decisamente negativa. I punti del pivot e qualche buona difesa sull'uomo fanno riesplodere l'entusiasmo di Masnago, con tutto il pubblico in piedi pur nelle difficoltà; Green e Rush però sbagliano due liberi pesanti (52-60) e Venezia in un amen torna a +12. Vitucci prova il doppio pivot dopo una **bomba di De Nicolao** subito replicata da Szewczyk e la mossa contribuisce (stoppata di Talts su Young) a un insperato **62-66 al 30'** con canestro fortunoso di Rush.

**IL FINALE** – Il botta e risposta Bulleri-De Nicolao accende l'ultimo quarto, ma Vitucci deve togliere presto **Rush arrivato al quarto fallo**. Venezia approfitta di un Green in debito di ossigeno per un nuovo allungo ma perde Rosselli per falli. Il play di Varese, dopo uno 0/2 ai liberi ne mette tre in fila (71-74) e quando finalmente Szewczyk sbaglia, **Sakota è lesto** a segnare il -1. Peccato per un rimbalzo in attacco concesso al polacco che evita il sorpasso e nelle azioni successive Sakota e Green regalano due palloni all'Umana. Varese però non si arrende e con un'altra tripla di **De Nicolao (foto S. Raso)** e un **appoggio ravvicinato di Sakota arriva a pareggiare 78-78** a 2' dal termine. Qui però una bomba del **redivivo Clark** spaia il punteggio che la Cimberio non riesce più ad acciuffare: il fallo sistematico da ambo le parti non cambia le cose, poi i biancorossi commettono **due errori vitali**. Prima (sotto di 1) tengono troppo palla per arrivare a una tripla forzata di De Nicolao, poi addirittura **si incartano su una rimessa** in attacco su cui muoiono le ultimissime speranze di vittoria. Passa Venezia (83-85), la capolista si ferma un giro: grande cuore, ma polmoni esauriti.

[IL TABELLINO](#) - [COPPA ITALIA: MILANO-VARESE](#) - [LE INTERVISTE](#)